



Società Italiana dell'Ipertensione Arteriosa  
Lega Italiana contro l'Ipertensione Arteriosa



CLUB ALPINO ITALIANO  
COMMISSIONE CENTRALE MEDICA



SOCIETÀ ITALIANA  
MEDICINA DI MONTAGNA



ISTITUTO  
AUXOLOGICO  
ITALIANO  
Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico



**Comunicato stampa- Press Release:**

## **BLOOD PRESSURE AT MODERATE AND HIGH ALTITUDE. 1<sup>st</sup> ITALIAN-SWISS AWARENESS RAISING DAY.**

### **LA PRESSIONE ARTERIOSA IN MONTAGNA. PRIMA GIORNATA ITALO-SVIZZERA DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE IN QUOTA**

*Il 23 luglio in 16 rifugi di montagna Italiani e Svizzeri si terrà una campagna di sensibilizzazione sull'ipertensione arteriosa e sugli effetti cardiovascolari dell'ascesa a quote moderate – alte, promossa dalla Società Italiana dell'Ipertensione Arteriosa, dal Club Alpino Italiano e dalla Società Italiana della Medicina di Montagna e sostenuta organizzativamente dall'Istituto Auxologico Italiano di Milano e dall'Università di Milano-Bicocca.*

L'ipertensione arteriosa, detta “il **killer silenzioso**” per la sua asintomaticità, è ancora oggi il principale fattore di rischio per malattie cardiovascolari in tutto il mondo, e colpisce circa il 40% della popolazione adulta occidentale.

Per prevenire il verificarsi di eventi cardiaci e cerebrali spesso fatali o invalidanti, occorre quindi prestare maggiore attenzione al comportamento della pressione arteriosa in diverse condizioni della nostra vita quotidiana.

Studi recenti dell'Istituto Auxologico Italiano e dell'Università di Milano-Bicocca hanno chiaramente dimostrato come **la pressione arteriosa salga in modo significativo durante esposizione ad alta quota** (sopra i 2500 metri), iniziando a modificarsi anche in caso di salita ad altitudini moderate (attorno ai 1800-2000 metri). Questo si verifica in soggetti normali e anche in pazienti già affetti da ipertensione arteriosa, sollevando così il problema di come mantenere la pressione controllata anche quando si salga in quota, per **garantire un approccio alla montagna sicuro e privo di rischi per l'apparato cardiovascolare.**

Dato che, soprattutto in estate, il numero di persone, con o senza problemi cardiovascolari, che salgono in montagna è altissimo, SIIA, CAI e SIMEM hanno deciso di organizzare una campagna di informazione su questi temi.

La campagna di sensibilizzazione “**La Pressione Arteriosa In Montagna**”, “**Blood pressure at moderate and high altitude**” ha come scopo promuovere in chi si avvicina alla montagna la consapevolezza sulle reazioni dell'apparato cardiovascolare a quote moderate e alte. Oltre a questo obiettivo di **divulgazione scientifica** tra gli escursionisti, la campagna ha anche l'obiettivo di effettuare una semplice ma importante raccolta di dati per **ricerca scientifica sul comportamento della pressione arteriosa in montagna e sul profilo individuale di rischio cardiovascolare tra gli escursionisti.**

A questo scopo verranno istituite postazioni in **16 rifugi** di montagna che hanno deciso di partecipare all'iniziativa, **sulle Alpi in Italia e in Svizzera e sugli Appennini**, dove gli escursionisti potranno ricevere **informazioni** sul rapporto tra pressione arteriosa e montagna, **misurare la propria pressione** arteriosa, frequenza cardiaca e saturazione di ossigeno nel sangue, e **compilare un breve questionario** non solo

contribuendo alla ricerca scientifica (in modo anonimo), ma anche verificando in modo semplice e rapido la propria condizione di rischio cardiovascolare e la propria reazione alla esposizione a quote moderate o alte.

*“Questa iniziativa, nata grazie allo sforzo congiunto della Società Italiana contro l’Ipertensione Arteriosa (SIIA), della Società Italiana di Medicina di Montagna (SIMeM) e della Commissione Medica Centrale del Club Alpino Italiano, e sperimentata con successo in alcuni rifugi alpini e appenninici già nel 2016. rispecchia pienamente la principale missione delle organizzazioni promotrici: **umentare la consapevolezza di tutti sui rischi legati all’ipertensione e promuovere la sicurezza in montagna**”* sottolineano il Professor Gianfranco Parati, Presidente della SIIA, il Dr. Luigi Festi, Presidente della Commissione Medica Centrale del CAI, e il Dr. Guido Giardini, Presidente di SIMeM. *“Siamo felicissimi di vederla finalmente realizzata su ampia scala »*

La manifestazione è stata resa possibile dal fondamentale supporto non solo dell’Istituto Auxologico Italiano e dell’Università di Milano-Bicocca, ma anche dell’Università dell’Insubria con i Master in Mountain Emergency Medicine e Expedition Medicine, di EURAC - Institute of Mountain Emergency Medicine, Fondazione Montagna Sicura, Presidenza del Club Alpino Italiano CAI e del Club Alpino Svizzero CAS, oltre che dei gruppi regionali del CAI, Alto Adige, Lazio, Lombardia, Sudtyroler Alpenverein AVS, del CAI di Bergamo e del CAS Ticino e di altre Istituzioni o Associazioni.

**I rifugi nei quali si svolgerà questa campagna il 23 luglio 2017 sono:**

*Rifugio Mantova*

*Rifugio Torino*

*Casermetta Monte Bianco Espace Mont Blanc*

*Capanna Michela/Motterascio in Canton Ticino, Svizzera*

*Rifugio Curò,*

*Rifugio Tagliaferri*

*Rifugio Martello*

*Rifugio Bolzano*

*Rifugio Vallon*

*Rifugio Franchetti Gran Sasso*

*Rifugio Duca Degli Abruzzi*

*Rifugio Rinaldi*

*Rifugio Teodulo*

*Rifugio Pizzini*

*Rifugio Casati*

*Britannia Hutte*

Con il patrocinio di :



Società Italiana dell'Ipertensione Arteriosa  
Legg Italiana contro l'Ipertensione Arteriosa



Per ulteriori informazioni [gianfranco.parati@unimib.it](mailto:gianfranco.parati@unimib.it); cell 335 6043581